

## Dall'Agridealer Day 2019 un forte richiamo alla politica



Lo scorso 26 novembre, presso la sala Zambelli della sede UnipolSai Assicurazioni di Bologna, si è svolto l'**Agridealer Day 2019**. L'evento, organizzato da **Unacma Unione Nazionale dei Commercianti di Macchine Agricole**, ha visto la partecipazione di concessionari aderenti all'associazione, di rappresentanti del mondo dei costruttori, del contoterzismo, delle associazioni degli agricoltori e della politica.

Nell'intervento di apertura, il **presidente di Unacma, Roberto Rinaldin**, ha

ripercorso i principali fatti politici ed economici accaduti negli ultimi 12 mesi e che hanno influenzato e stanno condizionando tuttora le attività degli addetti ai lavori del settore dell'agricoltura. **Tra i primi esempi citati da Rinaldin le fiere, con la sovrapposizione parziale tra il Sima di Parigi ed Eima International di Bologna**, dopo l'anticipo a sorpresa attuato dai francesi.

Il numero uno di Unacma ha inoltre sottolineato l'**importanza della gestione dell'officina** in modo redditizio. **Una volta l'officina era considerata un debito** – ha spiegato Rinaldin – ma oggi attraverso l'attenzione alle ore di manodopera, un **controllo gestionale efficiente** con la verifica costante della marginalità delle lavorazioni, l'analisi e l'approvazione dei preventivi e l'adozione di **strumenti e apparecchiature moderne**, può diventare un'attività redditizia».

**Rinaldin ha rivolto inoltre un appello ai costruttori** presenti perchè tengano conto della necessità di formazione degli uomini della loro rete distributiva **invitandoli, quando possibile, a sostenere una parte del costo dei corsi di formazione** necessari per comprendere le nuove tecnologie che arrivano continuamente sul mercato, per saperle trasmettere correttamente al cliente finale, agricoltore e contoterzista.

Il **segretario generale di Unacma, Gianni Di Nardo**, ha ricordato che le priorità dell'attività di Unacma sono: la sicurezza nel lavoro, la formazione degli operatori e i margini delle aziende concessionarie.

A seguire **Stefano Cigna, responsabile delle convenzioni di UnipolSai**, ha presentato un progetto, ancora in fase di studio, per polizze assicurative a favore dei clienti finali dei dealer e per i concessionari stessi. A breve inizierà la fase di test con alcuni dealer che si sono resi disponibili; **l'obiettivo è quello di lanciare l'accordo durante la prossima edizione di Eima International** a Bologna nel novembre del 2020.

Durante l'incontro si è parlato anche di **Mother Regulation con Domenico Papaleo di FederUnacoma** che ha sottolineato quanto ancora il regolamento sia sconosciuto agli utilizzatori delle macchine agricole è sia necessario, quindi, istituire un percorso formativo che partendo dai costruttori interessi gli uomini delle concessionarie e gli utilizzatori finali.

L'evento è proseguito con gli interventi di **Gianni Dalla Bernardina**, presidente di Cai, **Franco Verrascina**, presidente di Copagri e **Alberto Giombetti**, segretario generale di Cia che hanno sottolineato la necessità di una **modernizzazione dell'agricoltura nazionale** che influirà positivamente sull'efficienza delle lavorazioni in campo, sulla qualità delle produzioni agricole e sulla sicurezza degli

operatori del settore.

In chiusura **uno «scatenato» Rinaldin ha stimolato Giampaolo Vallardi** presidente della commissione agricoltura al Senato sui temi della revisione e della rottamazione (con un programma medio lungo di 5-10 anni). **«Basta insabbiare la revisione con tutte queste proroghe! – ha «tuonato» il presidente di Unacma** rivolto al senatore Vallardi – se non va bene questo provvedimento facciamo in modo di abrogarlo e che non se ne parli più, altrimenti bisogna andare avanti». **«Concordo – ha risposto il senatore- che le continue proroghe al provvedimento siano un errore**, ma può il legislatore mettere l'obbligo della revisione se l'agricoltore non ha i soldi per mettere a norma il proprio trattore o per acquistarne uno nuovo? Come si esce da questo vicolo cieco? **Proporrò – ha concluso Vallardi – un'azione che tecnicamente definisce «affare assegnato»** attraverso la quale, in commissione, si possa riesaminare la questione con l'obiettivo di convocare in audizione i rappresentanti di Unacma per vedere di sbloccare la situazione».

Marco Limina